



COMUNE DI RENDE

87036 (PROVINCIA DI COSENZA)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 30.10.2012

OGGETTO: Rideterminazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2012".

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di ottobre alle ore 17,24 nella Sede Municipale di Commenda, previa convocazione da parte del Presidente, con avviso del 25.10.2012 prot. N. 38495, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria seduta pubblica di **seconda convocazione**.

Viene fatto l'appello dei 24 consiglieri assegnati Sigg.: Chiappetta Emilio, Principe Sandro, Mirabelli Francesco, Prantera Francesco, Toterà Fabrizio, Tenuta Mario, Pizzini Luca, Monaco Enrico, Superbo Luigi, Gelsomino Clelio, Dodaro Maurizio, De Rango Franchino, Beltrano Francesco, Scarpelli Giancarlo, De Rose Massimiliano, Cuzzocrea Andrea, Aquila Danilo, Castiglione Amerigo, Pupo Spartaco, Rausa Mario, Bartucci Mario, Munno Pino, Volpentesta Angelo, Palazzo Innocenzo.

Risultano assenti all'inizio dell'esame del presente punto all'ordine del giorno i Consiglieri Comunali Sigg.: Francesco Prantera, Francesco Beltrano, Amerigo Castiglione, Mario Rausa, Mario Bartucci, Angelo Volpentesta.

Risultano Presenti N. 18 consiglieri oltre il Sindaco.-

Risultano presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale: Sindaco Avv. Vittorio Cavalcanti, Assessori: *Dott.ssa Maria Francesca Amendola. Ing. Carmelo Gallo, Prof. Francesco Rossi.*

Assume la Presidenza dell'Adunanza il Sig. Emilio Chiappetta, nella qualità di Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso Rende, coadiuvato per la compilazione dei verbali dal Sig. Ferdinando Stancato il quale, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la discussione sull'argomento.

Relaziona il Sindaco. Elogia il ruolo del Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Sen. Mario Monti. Ma sul tema degli Enti locali il Governo Monti non ha dato i risultati sperati. Gli Enti Locali sono stati gravati di tagli e compiti ulteriori e trattati quasi quali Enti improduttivi. L'odierna proposta di rimodulazione dell'I.M.U. è conseguenza del taglio dei trasferimenti statali, dell'obbligo di prevedere un fondo di svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità. L'unica leva fiscale per i Comuni è l'I.M.U., per cui oggi si è costretti a chiedere un sacrificio ai cittadini, anche se solo con riferimento agli immobili diversi dall'abitazione principale. E' un sacrificio che si spera provvisorio, legato al rispetto del patto di stabilità ed alla riduzione del disavanzo.

Interviene il Consigliere Luigi Superbo. Sottolinea il contesto economico generale avverso. Sottolinea la difficoltà a livello comunale di procedere alle alienazioni ed il crollo degli incassi dovuti agli oneri di urbanizzazione. Per cui bisogna fare cassa, senza toccare

l'aliquota I.M.U. sulla prima casa. Tuttavia l'aumento dell'aliquota sugli altri edifici comprime il mercato immobiliare ed accentua la crisi del settore edilizio. Egli avrebbe preferito una intensificazione della lotta all'evasione fiscale. Tuttavia egli annuncia voto favorevole pur chiedendo al Sindaco di ridurre tali aliquote negli anni a venire. Contesta chi pubblicamente ha asserito che egli non interviene in Consiglio.

Interviene il Consigliere Andrea Cuzzocrea. Non è mai facile parlare di sacrifici per la cittadinanza. Egli ha apprezzato la relazione del Sindaco e l'intervento del Consigliere Luigi Superbo. Egli si rende conto delle esigenze di bilancio sottese all'aumento dell'aliquota ordinaria I.M.U. Condivide l'idea del Consigliere Luigi Superbo di agevolare chi possiede seconde case che non producono reddito. Propone alcuni emendamenti per l'odierna delibera, consegnati alla Presidenza e allegati agli atti.

Alle ore 18,09 entra il Consigliere Francesco Beltrano (presenti 19 oltre al Sindaco).

Il Presidente dichiara inammissibili gli emendamenti proposti perchè fuori termine, per mancanza del prescritto parere di regolarità tecnico-contabile.

Interviene l'On. Sandro Principe. Chiede uno sforzo al dirigente di Ragioneria per valutare l'impatto degli emendamenti proposti dal Consigliere Andrea Cuzzocrea sulle finanze dell'Ente. Per essi il gruppo PD esprime parere favorevole.

Interviene il Consigliere Spartaco Pupo. Ritiene che il dirigente di Ragioneria non possa procedere seduta stante alla valutazione degli emendamenti proposti.

Alle ore 18,20 entra il Consigliere Mario Bartucci (presenti 20 oltre al Sindaco).

Interviene il Sindaco. Ritiene non vi siano elementi sufficienti per una valutazione tecnica seduta stante. Auspica che gli emendamenti vengano valutati nella sessione di bilancio dell'anno prossimo.

Interviene il Consigliere Andrea Cuzzocrea. Egli ritiene possibile l'espressione di un parere almeno sui primi due emendamenti, di più semplice valutazione.

Interviene il Consigliere Mario Tenuta. Gli emendamenti non possono essere presi in considerazione in quanto riguardano aspetti già normati dalla legge. La commissione bilancio si è espressa favorevolmente a maggioranza sul punto all'ordine del giorno. Si dissocia da eventuali emendamenti proposti, in quanto non portati all'esame della Commissione Bilancio.

Interviene il Consigliere Massimiliano De Rose. Oggi si chiede ai cittadini un ulteriore sacrificio tributario. Poichè i dirigenti hanno valutato esattamente il fabbisogno legato all'aumento I.M.U., sarebbe sorpreso dall'ammissibilità di emendamenti che ne riducono il gettito. Ritiene che il fenomeno delle seconde case non sia così rilevante a Rende. Anche il gruppo IDV apre alle proposte del Consigliere Andrea Cuzzocrea per il prossimo anno.

Interviene il Consigliere Spartaco Pupo. L'aliquota ordinaria I.M.U. viene portata al massimo. Non è poi vero che l'I.M.U. sulla prima casa sia al minimo possibile. Ciò significa che il Comune di Rende ha bisogno di far cassa, perchè non ha rispettato il patto di stabilità per l'incapacità amministrativa di un gruppo Dirigente che non sa dove andare. Allora aveva ragione, quattro anni fa, l'Assessore Santoro, che aveva proposto gli attuali inasprimenti tributari, salvo poi essere "dimissionato". L'inasprimento I.M.U. penalizza il ceto medio. Occorre invece far pagare chi non paga le tasse. Che fine hanno fatto i soldi versati dai cittadini per l'acqua? perchè non si fanno pagare gli oneri di urbanizzazione, mentre si favorisce lo scomputo con improbabili lavori?. Si chiede quanti siano i costruttori che non abbiano pagato l'I.C.I. sull'invenduto. Gli pare spropositato conferire ancora 5 milioni di Euro alla Rende Servizi, per pagare personale assunto non si sa come. Si chiede perchè non vengano pubblicate le determinazioni dirigenziali. Si augura che il Comune di Rende inverta la rotta e contrasti i privilegi esistenti.

Interviene il Consigliere Andrea Cuzzocrea. Egli in ordine agli emendamenti presentati ribadisce che essi non volevano avere carattere strumentale e stante la impossibilità di dare un parere tecnico sugli stessi per senso di responsabilità li ritira.

Interviene il Consigliere Innocenzo Palazzo. Nota un contrasto di vedute sugli emendamenti poi ritirati, tra il Capogruppo On.le Sandro Principe e il Consigliere Mario Tenuta. Invita il Presidente del Consiglio al rispetto delle prerogative dei Consiglieri Comunali, con

particolare riferimento alla documentazione amministrativa da esaminare da parte delle commissioni permanenti. Egli annuncia voto contrario, perché non vanno penalizzati i cittadini di Rende proprietari di ulteriori immobili, compresi quelli relativi ad attività commerciali. Dal punto di vista procedurale egli ritiene illegittima la delibera, perché carente del prescritto parere dei Revisori dei Conti che prevederebbe la vigente normativa.

Interviene il Consigliere Franchino De Rango. Esprime la sua solidarietà alle popolazioni terremotate del Pollino. Invita l'Amministrazione Comunale ad inviare al Presidente Monti un telegramma di sensibilizzazione sulle relative problematiche. La schizofrenia statale sull'abolizione dell'I.C.I. e la reintroduzione dell'I.M.U. mette in evidenza uno scarso interesse verso gli Enti locali. Le necessità finanziarie Comunali di oggi derivano dalle spese anche degli anni precedenti. Da oggi in poi, dobbiamo spendere i soldi che effettivamente abbiamo. E' arrivato il momento di porre a reddito il nostro patrimonio Comunale, così cospicuo, anziché aumentare strutturalmente le tasse. Insiste sulla lotta all'evasione fiscale. Anch'egli condivide che gli emendamenti proposti e poi ritirati sono stati dichiarati inammissibili, per impossibilità di verificarne la copertura finanziaria. Denuncia anch'egli l'assenza degli atti da esaminare da parte delle Commissioni consiliari.

Sulla paventata illegittimità del mancato parere dei Revisori sul punto, il Segretario fa notare che ai sensi del novellato art. 139, n. 7 del T.U.E.L., esso è necessario solo sui regolamenti tributari e non sulle relative aliquote.

Alle ore 19,38 entra il Consigliere Mario Rausa (presenti 21, oltre al Sindaco).

Replica il Sindaco. Il sito internet comunale è pieno di elementi che mostrano l'impegno dell'Ente verso la trasparenza e l'efficienza. Al Consigliere Andrea Cuzzocrea conferma l'impegno per una futura rimodulazione dell'IMU. Sulla Rende Servizi ricorda che il Consiglio ha dato ad essa un indirizzo per la redazione di un adeguato piano industriale. Ciò che la legge imporrà di trasferire da essa, verrà trasferito. Le lezioni di legalità si praticano con l'impegno quotidiano sul campo.

Intervengono per dichiarazione di voto:

Innocenzo Palazzo (lista Palazzo). Annuncia voto contrario. Continua a ritenere necessario il parere dei Revisori dei Conti sulla delibera in oggetto che ritiene dunque illegittima e *tamquam non esset*.

Spartaco Pupo (Gruppo Misto). E' insoddisfatto della replica del Sindaco. Anch'egli si è illuso che il Sindaco Avv. Vittorio Cavalcanti potesse essere artefice di un cambiamento. Chiede che si vigili affinché dopo i tre anni venga fatta pagare l'I.M.U. sugli immobili in-venduti dai Costruttori.

Il Segretario Generale fornisce chiarimenti sull'obbligo di pubblicazione delle determinazioni dirigenziali. Mentre per le deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale l'obbligo di pubblicazione all'Albo Pretorio è contenuto nel T.U.E.L., in esso non si rinviene un analogo puntuale obbligo per le determinazioni dirigenziali. All'indomani dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'Albo Pretorio on-line si è discusso se con essa, implicitamente fosse stato introdotto anche l'obbligo di pubblicazione delle suddette determinazioni. Successivamente è stato chiarito che tale obbligo di pubblicazione riguarda gli atti per i quali l'obbligo medesimo è previsto dalla normativa statale ed anche comunale. Per cui qualora l'obbligo di pubblicazione non si rinvenga- come nel caso del Comune di Rende- esso in senso stretto ad oggi non sussiste. Sono palesi comunque le esigenze di trasparenza legate alla pubblicazione delle determinazioni: bene ha fatto pertanto un recente decreto legge a prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2013 saranno prive di rilevanza giuridica le determinazioni che comportino una spesa superiore a mille euro, qualora esse non vengano pubblicate all'Albo Pretorio on-line.

Andrea Cuzzocrea (API). Annuncia la propria astensione dal voto, quale augurio di poter lavorare assieme. Annuncia che dovrà abbandonare i lavori per un impegno familiare sopravvenuto.

Interviene a titolo personale il Consigliere Mario Tenuta. I dirigenti devono avere rispetto dei Consiglieri Comunali. Egli annuncia le proprie dimissioni da Presidente della Commissione Bilancio, stavolta irrimediabili.

particolare riferimento alla documentazione amministrativa da esaminare da parte delle commissioni permanenti. Egli annuncia voto contrario, perché non vanno penalizzati i cittadini di Rende proprietari di ulteriori immobili, compresi quelli relativi ad attività commerciali. Dal punto di vista procedurale egli ritiene illegittima la delibera, perché carente del prescritto parere dei Revisori dei Conti che prevederebbe la vigente normativa.

Interviene il Consigliere Franchino De Rango. Esprime la sua solidarietà alle popolazioni terremotate del Pollino. Invita l'Amministrazione Comunale ad inviare al Presidente Monti un telegramma di sensibilizzazione sulle relative problematiche. La schizofrenia statale sull'abolizione dell'I.C.I. e la reintroduzione dell'I.M.U. mette in evidenza uno scarso interesse verso gli Enti locali. Le necessità finanziarie Comunali di oggi derivano dalle spese anche degli anni precedenti. Da oggi in poi, dobbiamo spendere i soldi che effettivamente abbiamo. E' arrivato il momento di porre a reddito il nostro patrimonio Comunale, così cospicuo, anziché aumentare strutturalmente le tasse. Insiste sulla lotta all'evasione fiscale. Anch'egli condivide che gli emendamenti proposti e poi ritirati sono stati dichiarati inammissibili, per impossibilità di verificarne la copertura finanziaria. Denuncia anch'egli l'assenza degli atti da esaminare da parte delle Commissioni consiliari.

Sulla paventata illegittimità del mancato parere dei Revisori sul punto, il Segretario fa notare che ai sensi del novellato art. 139, n. 7 del T.U.E.L., esso è necessario solo sui regolamenti tributari e non sulle relative aliquote.

Alle ore 19,38 entra il Consigliere Mario Rausa (presenti 21, oltre al Sindaco).

Replica il Sindaco. Il sito internet comunale è pieno di elementi che mostrano l'impegno dell'Ente verso la trasparenza e l'efficienza. Al Consigliere Andrea Cuzzocrea conferma l'impegno per una futura rimodulazione dell'IMU. Sulla Rende Servizi ricorda che il Consiglio ha dato ad essa un indirizzo per la redazione di un adeguato piano industriale. Ciò che la legge imporrà di trasferire da essa, verrà trasferito. Le lezioni di legalità si praticano con l'impegno quotidiano sul campo.

Intervengono per dichiarazione di voto:

Innocenzo Palazzo (lista Palazzo). Annuncia voto contrario. Continua a ritenere necessario il parere dei Revisori dei Conti sulla delibera in oggetto che ritiene dunque illegittima e *tamquam non esset*.

Spartaco Pupo (Gruppo Misto). E' insoddisfatto della replica del Sindaco. Anch'egli si è illuso che il Sindaco Avv. Vittorio Cavalcanti potesse essere artefice di un cambiamento. Chiede che si vigili affinché dopo i tre anni venga fatta pagare l'I.M.U. sugli immobili in-venduti dai Costruttori.

Il Segretario Generale fornisce chiarimenti sull'obbligo di pubblicazione delle determinazioni dirigenziali. Mentre per le deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale l'obbligo di pubblicazione all'Albo Pretorio è contenuto nel T.U.E.L., in esso non si rinviene un analogo puntuale obbligo per le determinazioni dirigenziali. All'indomani dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'Albo Pretorio on-line si è discusso se con essa, implicitamente fosse stato introdotto anche l'obbligo di pubblicazione delle suddette determinazioni. Successivamente è stato chiarito che tale obbligo di pubblicazione riguarda gli atti per i quali l'obbligo medesimo è previsto dalla normativa statale ed anche comunale. Per cui qualora l'obbligo di pubblicazione non si rinvenga - come nel caso del Comune di Rende - esso in senso stretto ad oggi non sussiste. Sono palesi comunque le esigenze di trasparenza legate alla pubblicazione delle determinazioni: bene ha fatto pertanto un recente decreto legge a prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2013 saranno prive di rilevanza giuridica le determinazioni che comportino una spesa superiore a mille euro, qualora esse non vengano pubblicate all'Albo Pretorio on-line.

Andrea Cuzzocrea (API). Annuncia la propria astensione dal voto, quale augurio di poter lavorare assieme. Annuncia che dovrà abbandonare i lavori per un impegno familiare sopravvenuto.

Interviene a titolo personale il Consigliere Mario Tenuta. I dirigenti devono avere rispetto dei Consiglieri Comunali. Egli annuncia le proprie dimissioni da Presidente della Commissione Bilancio, stavolta irrimediabili.

Mario Bartucci (PDL) si chiedono sacrifici enormi ai cittadini: ci sarebbe stato tempo per mettere in atto una politica economica diversa. Annuncia voto contrario.

Sandro Principe (PD) annuncia voto favorevole. Gli sembra del tutto corretto chiedere che gli atti vengano depositati in tempo alle Commissioni. Rende per un lungo periodo è stata social democratica senza far salire livelli della tassazione. L'odierna scelta è obbligata dalla situazione finanziaria del Paese e di questo Comune. Invita il Sindaco Avv. Vittorio Cavalcanti ad andare avanti, onorando la fiducia conferitagli dai cittadini. Ha apprezzato il senso delle proposte del Consigliere Andrea Cuzzocrea, delle quali si farà tesoro nella prossima annualità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 42 del T.U. del D. Lgs. 267/2000

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal dirigente del Settore 5 Dott. Vincenzo Campolongo, avente ad oggetto: "Rideterminazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2012".

DATO ATTO che la stessa è corredata dai pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs N. 267/2000;

RITENUTO che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione per le motivazioni in essa contenute che integralmente si intendono qui richiamate;

Con le seguenti risultanze ottenute a seguito della votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti 22 Sindaco compreso, votanti 21 Sindaco compreso, voti favorevoli 15 (Sindaco compreso) Voti contrari 6 Consiglieri (Danilo Aquila, Spartaco Pupo Mario Rausa, Mario Bartucci, Pino Munno, Innocenzo Palazzo), Astenuti 1 Consigliere (Andrea Cuzzocrea).

UDITA la proclamazione del risultato della votazione effettuata dal Presidente;

DELIBERA

- di approvare, come approva, la proposta formulata dal dirigente del Settore 5 Dott. Vincenzo Campolongo, che viene allegata alla presente delibera, e, per l'effetto:
 1. *Di variare la sola aliquota di base dell'I.M.U., già fissata con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2012, determinandola nella misura dell' 1,06% (unovirgola zero seiperecento) lasciando invariate le altre aliquote;*
 2. *Di dare atto che, per effetto della suddetta rideterminazione, le aliquote relative all'I.M.U. (Imposta Municipale Propria) previste dall'art. 13 del D.L. 201/2011 restano fissate per come segue:*
 - *ALIQUOTA DI BASE dell'imposta pari all' 1,06% (unovirgolazero seiperecento);*
 - *ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e le relative PERTINENZE ; 0,35% (zerovirgolatrentaciquepercento)-;*
 - *ALIQUOTA per i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,20 % (zerovirgolaventipercento)*
 3. *Di confermare la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, in € 200,00;*
 4. *Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività.*

Si allontana il Consigliere Andrea Cuzzocrea alle ore 20,31. Presenti 21 Sindaco compreso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con N. 15 voti a favore compreso il Sindaco e N. 6 Voti Contrari (Spartaco Pupo, Danilo Aquila, Pino Munno, Mario Bartucci, Innocenzo Palazzo, Mario Rausa).

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.

Alle ore 20,34 si allontana il Consigliere Danilo Aquila (presenti 20 compreso il Sindaco).

- di mandare al Dirigente del settore proponente per gli adempimenti conseguenti e successivi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to.(Sig. Emilio Chiappetta)

Il Segretario Generale
f.to (Avv. Alfonso Rende)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata affissa
all'Albo Pretorio in data 14.11.2012 e vi resterà per la
pubblicazione giorni 15 consecutivi .
Rende, li 14.11.2012

Il Segretario Generale
(f.to Avv. Alfonso Rende)

Copia conforme all'originale
Rende, li 14.11.2012

Il Segretario Generale
(Avv. Alfonso Rende)



L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

La presente delibera è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Data 14.11.2012



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Avv. Alfonso Rende)